L'intervista. **Autotrasporto, la RV Trucks S.r.l: impresa tutta al femminile guidata da Raffaella Vaccaro**

«Il nostro sogno è una flotta guidata interamente da autiste»

Dalla scrivania alla cabina del camion, vogliamo continuare a essere noi a scegliere la direzione

Nel mondo dell'autotrasporto, tradizionalmente considerato un settore a prevalente presenza maschile, c'è un'impresa che sta dimostrando come competenza, capacità organizzativa e visione imprenditoriale non abbiano genere. È la RV Trucks S.r.l., guidata da Raffaella Vaccaro, amministratrice unica e socia unica dell'azienda, che ha scelto di costruire il proprio percorso imprenditoriale puntando su innovazione, sostenibilità e valorizzazione delle professionalità femminili.

Dottoressa Vaccaro, Perché avete scelto di investire nei camion a metano CNG e quale messaggio volete rivolgere alle aziende?

«Abbiamo deciso di investire nei mezzi a metano CNG perché vogliamo essere al fianco delle aziende che attribuiscono alla sostenibilità un ruolo centrale nelle proprie scelte. Vogliamo offrire loro un interlocutore che condivida l'attenzione all'impatto ambientale e sia disposto a investire per accompagnarle in questo percorso.

Per RV Trucks, la scelta del metano si inserisce in un progetto di rinnovamento della flotta e di sviluppo dei servizi. Il nostro obiettivo è far crescere l'azienda mantenendo insieme l'affidabilità del trasporto, le esigenze dei clienti e una crescente attenzione all'ambiente.

Dai collegamenti container con i porti di Salerno e Napoli ai trasporti ADR, vogliamo costruire rapporti duraturi con le imprese che cercano un partner logistico capace di comprendere le loro necessità operative e i loro obiettivi di sostenibilità.

Sappiamo che questo percorso richiede un miglioramento continuo. Per questo intendiamo proseguire negli investimenti, nell'innovazione e nella collaborazione con i nostri clienti.

Il messaggio che desidero rivolgere alle aziende è semplice: RV Trucks vuole crescere insieme a voi, contribuendo a costruire una logistica sempre più responsabile e attenta al futuro dei territori in cui lavoriamo».



«Amministratrice donna, uffici interamente al femminile... ma agli uomini avete lasciato almeno un posto?»

«Il posto del passeggero, per ora, c'è! Per guidare l'azienda, invece, abbiamo dimostrato che sappiamo cavarcela benissimo anche da sole. Non dobbiamo aspettare che arrivi un uomo a metterci in moto!

Scherzi a parte, sono orgogliosa delle donne che lavorano con me: ogni giorno dimostriamo che sappiamo organizzare, decidere e assumerci le nostre responsabilità.

E il prossimo obiettivo è portare questa presenza femminile anche sulle strade: il nostro sogno è una flotta guidata interamente da autiste, preparate e professionali.

Dalla scrivania alla cabina del camion, vogliamo continuare a essere noi a scegliere la direzione!»

«Quindi una donna alla guida di un'azienda di trasporti non dovrebbe più sorprendere nessuno?»

«Ma ormai le donne sono dappertutto! Vai in banca e trovi donne, incontri agenti e professioniste, entri nelle imprese e trovi donne che le dirigono. Noi siamo perfettamente in linea con questa realtà!

Nei nostri uffici, ormai, la vera sorpresa sarebbe trovare un uomo dietro una scrivania. Gli offriremmo subito un caffè... e poi l'intervista la faremmo a lui!

Gli chiederemmo: "Ci racconti: come mai ha deciso di lavorare in un'azienda di trasporti, essendo un uomo?"

Magari, sentendo la domanda al contrario, ci accorgeremmo tutti di quanto sia normale che una donna faccia questo mestiere!»

«C'è ancora qualche azienda dell'indotto che, quando ci vede tutte donne, si meraviglia e pensa: "Va bene, ma dietro di loro ci sarà sicuramente un uomo...".

Mi dispiace deludere queste aspettative: l'uomo nascosto dietro Raffaella non c'è. La persona che prende le decisioni ce l'avete già davanti!

Sono io l'amministratrice e la socia unica di RV Trucks. Sono io a scegliere la direzione dell'azienda, a decidere gli investimenti e ad assumermi le responsabilità. Se una decisione funziona, ne sono orgogliosa; se c'è un problema, sono io ad affrontarlo. Non c'è qualcuno dietro le quinte che decide al posto mio.

Accanto a me ci sono le mie collaboratrici: una squadra di donne che lavora, organizza e contribuisce ogni giorno alla vita dell'azienda. E, vi assicuro, ci troviamo benissimo così! Di un uomo da mettere alle nostre spalle per essere considerate credibili, francamente, non sentiamo alcun bisogno. Sappiamo lavorare e prenderci le nostre responsabilità anche senza una supervisione maschile.Quindi, se qualcuno entra e chiede: "Posso parlare con chi comanda davvero?", la risposta è semplice: "Certamente. Sono sempre io. Vuole che mi ripresenti?"»

